

Una sfida culturale





UILCA

RINNOVO CCNL CREDITO 2023



Ccnl credito: gli incontri in Abi

di Giorgia Peretti

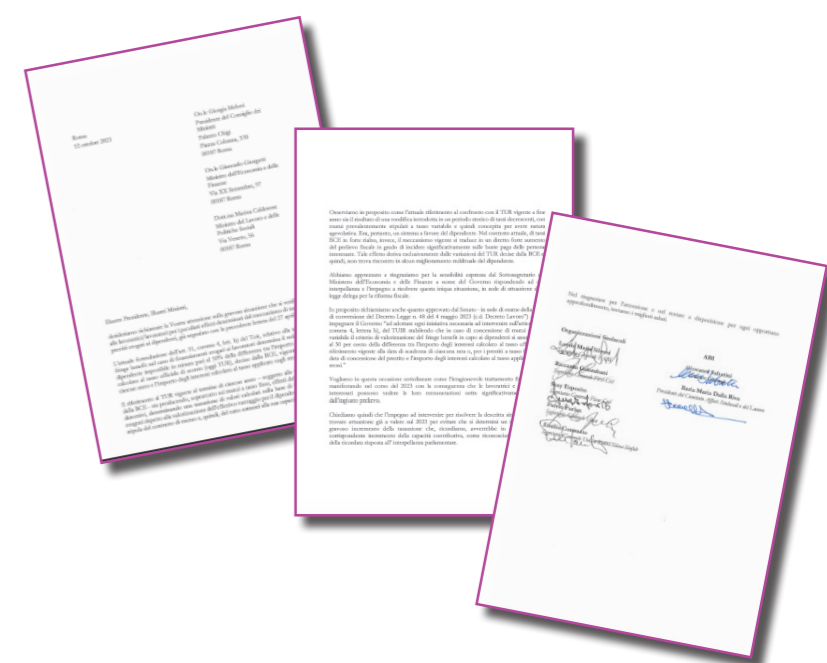
“Vogliamo una trattativa concreta”. Questo il monito delle Organizzazioni Sindacali alla delegazione incaricata alla trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale del credito dell’Associazione Bancaria Italiana (Abi). Dopo la pausa estiva, gli incontri per il negoziato del Ccnl dei bancari proseguono a ritmo serrato. Un botta e risposta tra Sindacati e controparte per definire i parametri entro cui accelerare la negoziazione.

21 settembre 2023 - la risposta Abi Abi presenta un documento che “non risponde alla Piattaforma unitaria delle Organizzazioni Sindacali, già illustrata durante gli scorsi incontri”, dichiara il segretario generale Uilca Fulvio Furlan. “Serve entrare nel merito delle questioni per dare concretezza alla trattativa”, continua il leader Uilca che esorta a trovare soluzioni su temi quali i rialzi dei tassi variabili sui mutui e i *Fringe Benefit* che stanno pesando gravemente sui dipendenti del settore bancario.

11 ottobre 2023 - il botta e risposta con i Sindacati Il primo della due giorni di trattativa. I sindacati lamentano risposte ancora troppo distanti dalle richieste presentate dalla Piattaforma unitaria. In questo contesto il segretario generale Uilca Fulvio Furlan dichiara: “Le risposte che Abi ha dato alla Piattaforma sono del tutto insufficienti e lontane, nello specifico e in termini complessivi, dalle richieste che abbiamo presentato insieme alle altre Organizzazioni Sindacali”. E sulla richiesta economica di 435 euro aggiunge: “Gli aumenti economici richiesti sono giustificati e bisogna valorizzare la professionalità e il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori. Respingiamo una visione di Abi che guarda solo al taglio dei costi e chiediamo che si esca dai tatticismi e che al più presto la trattativa entri in una logica favorevole a chiudere il rinnovo in modo positivo e in tempi brevi, con risposte concrete su salario e su benessere lavorativo, occupazione, conciliazione dei tempi di vita e lavoro, salute e sicurezza, area contrattuale, gestendoli attraverso la contrattazione collettiva a ogni livello”.

12 ottobre 2023 – la lettera al Governo “Illustre Presidente, Illustri Ministri, desideriamo richiamare la vostra attenzione sulla gravosa situazione che si verifica in capo alle lavoratrici e ai lavoratori per i peculiari effetti determinati dal meccanismo di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti, già segnalato con la precedente lettera del 27 aprile 2023”. Queste le prime righe della lettera, firmata da Abi e dalle Organizzazioni Sindacali, al Governo e ai ministri dell’Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti e del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone in tema di *Fringe Benefit* dei dipendenti bancari. La seconda giornata di trattativa si chiude con un’azione congiunta che rappresenta “un messaggio importante al Governo” e dimostra “la coesione del settore sulla vicenda, che deve essere affrontata con grande urgenza”, così il segretario generale Uilca ha commentato l’iniziativa.

23 ottobre – l’incontro in ristretta Lo scorso lunedì 23 ottobre, nella sede Abi di Milano, si svolge l’incontro in ristretta tra l’Associazione Bancaria Italiana rappresentata dal presidente del Casl, Iaria Dalla Riva e i segretari generali delle Organizzazioni Sindacali. Segue la ristretta, il Comitato di Presidenza Abi del prossimo 6 novembre che potrebbe portare a un’accelerazione del negoziato. ●



Editoriale di Lea Ricciardi

Rinnovo Abi: si entra nel vivo

La partita per il rinnovo del Ccnl dei bancari entra nel vivo: gli incontri delle Organizzazioni Sindacali con l’Associazione Bancaria Italiana si susseguono. L’interesse sul tema, dagli addetti ai lavori alla stampa, aumenta. Le richieste sindacali, presentate ad aprile nella Piattaforma unitaria, si confermano, a distanza di sette mesi, “adeguate e coerenti con lo scenario di crescita dell’inflazione e con la necessità di redistribuzione ai dipendenti del settore di produttività e redditività”. Lo ribadisce il segretario generale Uilca Fulvio Furlan commentando le dichiarazioni di Carlo Messina. Il Ceo del Gruppo Intesa Sanpaolo il 26 ottobre a Brescia, in occasione del convegno “Nessuno escluso. Crescere insieme in un Paese più equo”, annuncia la decisione di iniziare a erogare alle lavoratrici e ai lavoratori del Gruppo, a partire già da questo trimestre, l’aumento economico richiesto dai Sindacati per il rinnovo del Ccnl del credito e a ripristinare il calcolo del Tfr per intero. Furlan auspica ora “che l’iniziativa di Intesa Sanpaolo sia un viatico favorevole per accelerare la trattativa con Abi sul rinnovo del Ccnl così da giungere a un accordo positivo e in tempi brevi in merito alle richieste presentate”, da quelle economiche a quelle normative, altrettanto importanti. “Bisogna creare la cultura del benessere lavorativo, che deve essere un punto di riferimento cui tendere”, ripete il numero uno della Uilca durante i Consigli, di gruppo e regionali, e i convegni che continuano a svolgersi in questi mesi, segno di un’Organizzazione coesa e vitale. Infatti, ai tanti impegni in corso si aggiungono il prosieguo della campagna *Chiusura filiali? No, grazie.*, che dopo la pausa estiva procede spedita verso la conclusione, e il fitto calendario della formazione dei dirigenti sindacali, momento di incontro, confronto, conoscenza e crescita per quanti vogliono svolgere e vivere appieno il proprio ruolo di rappresentante sindacale. ●

Sommario

- 2 Rinnovo Abi: si entra nel vivo**
di Lea Ricciardi
- 3 CCnl credito: gli incontri in Abi**
di Giorgia Peretti
- 4 Chiusura filiali? No, grazie. riparte da Abruzzo e Marche**
di Maurizio D’Antonio e di Sergio Crucianelli
- 6 Chiusura filiali? No, grazie in Sardegna**
di Mauro Farigu
- 7 Liguria e Piemonte per Chiusura filiali? No, grazie.**
di Silvio Trucco e di Ernestina Bellotti
- 9 La tappa in Friuli-Venezia Giulia**
di Patrizia Sushmel
- 10 AI come cambierà il lavoro**
di Sandro Marchese
- Desertificazione bancaria conseguenze e rischi nelle Marche**
di Sergio Crucianelli
- 11 Eurovita, finalmente garanzie**
di Giorgia Peretti
- 3 Domande: nasce il podcast Uilca a cura della Redazione**



Periodico di informazione di Uilca Nazionale

Direttore Editoriale Fulvio Furlan

Direttore Responsabile Fulvio Furlan

Comitato di Redazione Filippo Arena

Emanuele Bartolucci

Giuseppe Bilanzuoli

Giuseppe Del Vecchio

Luca Faietti

Massimiliano Pagani

Giovanna Ricci

Mariangela Verga

Biagio Volpe

Redazione

Giorgia Peretti

Lea Ricciardi

Progetto Grafico e Impaginazione

Caterina Venturini

Direzione

Uilca Nazionale

via Lombardia, 30

00187 - Roma

Telefono 06-4203591

Fax 06-484704

e-mail: stampa@uilca.it

Chiusura filiali? No, grazie.

di Maurizio D'Antonio, segretario generale Uilca Abruzzo

Il 13 settembre il comune aquilano di Sante Marie ha ospitato la tappa abruzzese della campagna nazionale *Chiusura filiali? No, grazie.* Decisivo, per la riuscita della giornata, il contributo di Uilca Abruzzo, cui va un grande ringraziamento. Il comune è stato scelto per dare voce alle aree interne che, a livello nazionale e regionale, più di altre realtà risentono del fenomeno della desertificazione bancaria. All'evento hanno partecipato il sindaco di Sante Marie Lorenzo Berardinetti, il consigliere regionale Marco Cipolletti, il segretario generale Uilca Abruzzo Michele Lombardo, la Segreteria Regionale e il Consiglio Regionale Uilca Abruzzo e la presidente dell'Adoc Abruzzo Monica Di Cola, a riprova della forte interazione sociale, istituzionale e sindacale propria del problema. La giornata ha visto gli interventi

delle istituzioni politiche e sociali presenti e la somministrazione del sondaggio Uilca volto a misurare l'impatto del fenomeno sulla popolazione locale. Tutti i partecipanti hanno mostrato interesse nei confronti dell'iniziativa, a testimonianza che il problema posto da Uilca ha realmente dato voce a un sentimento di malessere diffuso tra le persone. Dagli incontri e dalle interviste della giornata è emersa la richiesta della comunità agli istituti bancari di garantire una presenza locale nelle aree interne. Diversamente anche la chiusura delle filiali bancarie in un piccolo comune, insieme ad altri dati strutturali quali viabilità precaria, mancanza di lavoro e di scuole di livello superiore, contribuisce al problema dello spopolamento dei comuni. Uilca Abruzzo continuerà a seguire la problematica e tenere alta l'attenzione. •

In foto: l'incontro istituzionale tra il sindaco di Sante Marie (AQ) Lorenzo Berardinetti e il segretario generale Uilca Abruzzo Maurizio D'Antonio.



riparte da Abruzzo e Marche

di Sergio Crucianelli, segretario generale Uilca Marche

Per le due giornate marchigiane della campagna *Chiusura filiali? No, grazie.*, a metà settembre, è stato pianificato il coinvolgimento di due realtà completamente diverse ma accomunate dal disservizio e dal disagio causato dall'assenza di una filiale bancaria. A Valfornace, località maceratese del cratere sismico del 2016, il sindaco Massimo Citracca ha raccontato che i piani della ricostruzione sono molto indietro a causa della mancanza di imprese appaltatrici. Inoltre, Comune e territorio stanno assistendo a un progressivo invecchiamento della popolazione, con un alto rischio di spopolamento dovuto al trasferimento in città più vicine al posto di lavoro e con più servizi sociali. La chiusura dello sportello bancario, avvenuta nel 2018, ha accentuato nelle persone il senso di abbandono e ha contribuito alla depressione dell'economia locale. Uilca ha voluto quindi ridare voce a un territorio ancora segnato dalle ferite del terremoto di sette anni fa. Presente anche il sindaco di Muccia (MC) Mario Baroni che,

nonostante il comune conti ancora la presenza di una filiale, si è detto preoccupato che future logiche di profitto bancario possano portare alla chiusura, con inevitabili conseguenze sociali. La tappa si è chiusa ad Ancona, presso il centro commerciale Conero, scelto per incontrare le persone e gli esercenti commerciali, che hanno evidenziato la grande difficoltà causata dalla mancanza di uno sportello bancario o almeno di un *bancomat*. In questa grande area commerciale, infatti, non c'è una presenza bancaria: per trovare uno sportello bisogna percorrere quasi 20 km. Con Uilca, anche il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, che ha voluto dimostrare con la propria presenza la vicinanza al tema denunciato. All'evento, insieme ai quadri sindacali Uilca Marche, anche il segretario generale Uilca Fulvio Furlan e la segretaria generale Uilca Marche Claudia Mazzucchelli. L'intero evento è stato coperto dall'ampia partecipazione della stampa locale e regionale. •

In foto: il momento della stretta di mano tra il segretario generale Uilca Fulvio Furlan e il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli.



IN PRIMO PIANO

Chiusura filiali? No, grazie. in Sardegna

di Mauro Farigu, segretario generale Uilca Sardegna

La tappa in Sardegna di *Chiusura filiali? No, grazie.* del 3 ottobre a Cagliari ha segnato un momento importante di partecipazione e condivisione tra il Sindacato, i sindaci dei territori e i rappresentanti del Parlamento Regionale. Ormai da qualche anno si assiste a un lento ma progressivo disinteresse del sistema bancario ad avere una presenza di filiali sul territorio sardo. A pagarne un alto prezzo sono quelle comunità che, al contrario, più avrebbero bisogno della presenza degli sportelli bancari. I piccoli comuni, in particolare, oltre allo spopolamento e alla perdita di molti servizi essenziali, subiscono anche la chiusura delle filiali bancarie, regredendo a uno stato di abbandono. Dal 2018 al 2022 in Sardegna il numero di comuni serviti da banche è diminuito dell'8,1%, da 284 a 261. Nello stesso periodo sono state chiuse 69 filiali (-12,4%), da 556 a 487. Andamento negativo anche per l'occupazione: i dipendenti del settore bancario nel 2018

erano 4.226, nel 2022 3.842 (-9,1%), con una perdita quindi di 384 posti di lavoro. Per Uilca Sardegna questo processo di desertificazione dei servizi può essere arginato con il coinvolgimento fattivo di tutti gli attori presenti. Sindaci, amministratori locali e istituzioni regionali, unitamente al Sindacato e alle istituzioni bancarie del territorio, possono costruire le condizioni per un proficuo dialogo. Hanno preso parte al dibattito il segretario generale Uilca Fulvio Furlan, l'onorevole, consigliere regionale Alice Aroni, la segretaria generale Uil Sardegna Francesca Ticca, il sindaco di Sanluri e presidente del Consiglio dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Alberto Urpis, il presidente dell'Associazione Sarda Enti Locali Rodolfo Cancedda, il sindaco di Decimoputzu Tonino Munzittu, il sindaco di Uta Giacomo Porcu. Il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, impossibilitato a partecipare, non ha mancato di esprimere la propria vicinanza e adesione all'iniziativa. ●

In foto il momento dell'incontro istituzionale tra l'onorevole, consigliere regionale Alice Aroni, e Fulvio Furlan segretario generale Uilca.



IN PRIMO PIANO

Liguria e...

di Silvio Trucco, segretario generale Uilca Liguria

Un passo indietro dopo aver preso una strada sbagliata, è un passo nella giusta direzione", diceva lo scrittore statunitense Kurt Vonnegut. La campagna nazionale Uilca *Chiusura filiali? No, grazie.*, approdata a Genova il 10 ottobre, vuole alzare l'attenzione sulla dinamica della chiusura delle filiali bancarie, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e contribuire a contrastare il fenomeno. Diversi gli ospiti intervenuti, insieme a tante persone, di tutte le età, che hanno risposto a un questionario volto a conoscere l'impatto economico e sociale della desertificazione bancaria sulle comunità perché, come più volte ribadito dal segretario generale Uilca Fulvio Furlan, "la chiusura degli sportelli produce conseguenze non solo sotto il profilo economico e occupazionale ma anche sociale". In piazza con Uilca il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che augura al mercato bancario di "espandersi e consolidarsi con quella funzione sociale propria delle imprese e propria del sistema bancario". Presenti anche il sindaco di Genova Marco Bucci, il vicepresidente del Consiglio Regionale Armando Sanna, l'assessore del Comune di Genova con de-

lega al lavoro Mario Mascia, il coordinatore nazionale Anci Fabio Natta. Tutti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise alla desertificazione bancaria che incide soprattutto sulla fascia di popolazione più debole, quella meno scolarizzata e quella anziana. In Liguria, la regione più anziana d'Italia, queste difficoltà emergono con chiarezza: il 53% dei comuni liguri non ha uno sportello bancario sul proprio territorio; nella provincia di Imperia il dato sfiora il 74%. Un ringraziamento particolare alla Uil Liguria per il fondamentale supporto, in particolare al segretario generale Mario Ghini, al segretario organizzativo Antoni Sechi e al segretario confederale Alfonso Pittaluga. La campagna toccherà ancora altre importanti città ma soprattutto proseguirà la volontà di tutta la Uilca di tenere alta l'attenzione, per trovare insieme alle controparti - specialmente insieme alle persone e alle istituzioni che hanno risposto in maniera così massiccia all'iniziativa - una soluzione condivisa che arresti il fenomeno della chiusura delle filiali, facendo fare un passo indietro, questa volta nella giusta direzione, alle aziende del credito. ●

In foto la stretta di mano tra il segretario generale Uilca Fulvio Furlan e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.



IN PRIMO PIANO

...Piemonte per Chiusura filiali? No, grazie.

di Ernestina Bellotti, segretaria generale Uilca Piemonte

Si è svolta nelle giornate dell'11 e del 12 ottobre, in Piemonte, l'ottava tappa della campagna itinerante Uilca *Chiusura filiali? No, grazie*. Nella due giorni il van Uilca si è recato prima nel torinese, a Corio, e successivamente a Torino, nella centrale piazza Castello, per raccogliere le considerazioni sul fenomeno della desertificazione bancaria da parte delle autorità locali e dei cittadini. Di grande valore le storie delle persone, accorse numerose all'evento, che hanno voluto raccontare le difficoltà quotidiane che si incontrano vivendo in comuni o quartieri dove la presenza di sportelli bancari è stata drasticamente ridotta o completamente eliminata. Molte volte si dà per scontato l'accesso ai servizi e ci si rende conto solo dopo averli persi di quanto siano indispensabili ed essenziali per la vita delle comu-

nità e delle persone che le costituiscono. All'appuntamento nel capoluogo piemontese, insieme a Uilca, hanno fatto sentire il proprio sostegno anche il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il segretario generale Uil Piemonte Gianni Cortese. Purtroppo, nel solo Piemonte, dal 2018 al 2022 si è registrata una perdita di 371 sportelli e il numero di comuni serviti da banche è diminuito del 17,9%, passando da 559 a 459. Questo trend deve essere interrotto per il bene del Paese e della legalità. La campagna Uilca è dunque centrale per cercare di sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e della politica su un fenomeno che non impatta solamente il settore del credito, con la contrazione di posti di lavoro, ma che coinvolge tutto il tessuto sociale del Paese. ●

In foto, da sinistra il segretario nazionale Uilca Luca Faietti e il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio a margine della tappa a Torino di *Chiusura filiali? No, grazie*.



IN PRIMO PIANO

La tappa in Friuli-Venezia Giulia

di Patrizia Sushmel, segretaria generale Uilca Friuli-Venezia Giulia

Dal 2018 al 2022 in Friuli-Venezia Giulia sono state chiuse 104 filiali, i comuni serviti da banche sono diminuiti di 62 unità e il 30% dei 215 comuni del Friuli non sono dotati di sportello bancario. La provincia di Udine, vasta e variegata per la morfologia del territorio, è la più colpita dal fenomeno della desertificazione bancaria. Per questo la nona tappa della campagna itinerante Uilca *Chiusura filiali? No, grazie* è arrivata il 25 ottobre a Villa Santina (UD) in Carnia, in una delle zone più colpite dal fenomeno, per poi proseguire a Trieste, il 26 ottobre, con la conferenza stampa di chiusura. "Senza una filiale bancaria viene meno un interlocutore certificato, al servizio dei cittadini più deboli", ha dichiarato il sindaco di Villa Santina Domenico Giatti in una sala gremita, nella prima giornata della tappa. "È importante che portiamo avanti insieme questa battaglia contro l'impoverimento delle nostre comunità", così Ermes Antonio de Crignis, presidente della comunità

di montagna della Carnia, intervenuto al dibattito, in rappresentanza dei 27 comuni del territorio montano. Nel secondo giorno, la conferenza stampa di Trieste ha visto la partecipazione del presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, del segretario generale Uilca Fulvio Furlan e del segretario generale della Uil Fvg Matteo Zorn. "Anche il Friuli-Venezia Giulia in soli cinque anni ha subito una decisa contrazione della presenza di sportelli bancari sul territorio, a scapito di alcuni comuni che sono rimasti completamente sguarniti di un servizio di comunità. Sebbene conforti sapere che siamo tra le quattro regioni che hanno il maggior numero di sportelli dopo Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, ogni azione di sensibilizzazione nei confronti del sistema bancario volta a invertire o quantomeno fermare questa tendenza è condivisibile", così il presidente del Friuli-Venezia Giulia, complimentandosi con Uilca per l'importante iniziativa. ●

In foto, il segretario generale Uilca Fulvio Furlan con il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.



AI come cambierà il lavoro

di Sandro Marchese, referente comunicazione Uilca Liguria

Lo scorso 18 settembre si è svolto a Genova il convegno "Intelligenza Artificiale: rotta verso un nuovo mondo. Come cambierà il lavoro?". L'evento, organizzato da Uilca Liguria, ha visto la partecipazione di esperti in intelligenza artificiale e metaverso, oltre a psicologi e rappresentanti industriali e sindacali che hanno snocciolato il tema con un'attenzione particolare al settore bancario. All'iniziativa hanno partecipato, insieme al segretario generale Uilca Liguria Silvio Trucco, anche il segretario generale Uil Liguria Mario Ghini, il segretario generale Uilca Fulvio Furlan, che ha sottolineato l'importanza di trasformare

i rischi tecnologici in opportunità, e Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca Orietta Guerra, per il quale l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore potrebbe cambiare anche il rapporto con i clienti, rendendo necessarie quindi nuove competenze. L'AI, secondo quanto emerso dal dibattito, potrebbe portare un potenziale aumento del 25% della produttività nel settore finanziario, generando nuovi prodotti personalizzati e una necessaria riconversione professionale. Con una visione lungimirante, Uilca ribadisce l'importanza della contrattazione collettiva come strumento per gestire il cambiamento. •

Desertificazione bancaria conseguenze e rischi nelle Marche

di Sergio Crucianelli, segretario generale Uilca Marche

La chiusura degli sportelli bancari e il rischio di desertificazione dei territori sono i temi al centro del Convegno che si è tenuto ad Ancona, lo scorso 27 ottobre a Palazzo Li Madou, in cui sono state analizzate le conseguenze economiche e sociali nella Regione Marche. L'iniziativa, promossa da Uilca Marche, rientra nella campagna nazionale che ha fatto tappa in Regione il 14 e 15 settembre. Al Convegno presenti, insieme al segretario generale Uilca Fulvio Furlan, il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, il sindaco di Genga e rappresentante Anci Marche Marco Filippini, il commissario straordinario per la ricostruzione del sisma Guido Castelli, il professore Francesco Orzi dell'Università Politecnica delle Marche, il professore Antonio Gitto dell'Università degli

Studi Gabriele D'Annunzio e la segretaria generale Uil Marche Claudia Mazzucchelli. Quasi 55mila marchigiani non hanno una filiale nel proprio comune. Dal 2018 al 2022 il numero degli sportelli si è ridotto del 12,6%, un dato più elevato rispetto alla media nazionale del 10,9%. Il segretario generale Uilca Fulvio Furlan ha sottolineato la necessità di aprire un confronto con le banche: per arrivare a soluzioni "servono percorsi di sistema" che consentano il mantenimento di presidi importanti sul territorio. Il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ha sottolineato come la maggior parte della popolazione marchigiana sia anziana e "ha bisogno di servizi e di essere sostenuta. Senza infrastrutture e servizi questo territorio non è competitivo e muore". La sfida "è anche culturale". •

Nella foto un momento del convegno nelle Marche dedicato alla desertificazione bancaria.



Eurovita, finalmente garanzie

di Giorgia Peretti

La complessa vicenda di Eurovita, iniziata lo scorso marzo e che vede coinvolti 219 lavoratori, volge finalmente al termine. Il gruppo assicurativo finito in amministrazione straordinaria da Ivass per insolvenza è stato salvato quest'estate da cinque grandi player del settore: Generali Italia, Intesa Sanpaolo Vita, Poste Vita, UnipolSai e Allianz, grazie alla creazione della newco Cronos Vita. Se per i clienti di Eurovita le garanzie sulle polizze sono arrivate con la cessione del ramo d'azienda a Cronos Vita e con il conseguente sblocco dei riscatti agli inizi di

novembre 2023, i dipendenti del Gruppo hanno ottenuto le tutele solo dopo la firma dell'accordo sindacale, lo scorso 24 ottobre. Per Emanuele Bartolucci, segretario nazionale Uilca, "quello raggiunto è un ottimo risultato dal punto di vista sindacale e dal punto di vista della tutela dei lavoratori che passeranno a Cronos Vita senza soluzione di continuità, mantenendo la parte economica e l'anzianità maturata. Inoltre, in un'ottica di equilibrio complessivo, i lavoratori passeranno alle cinque compagnie una volta scaduto il mandato di Cronos Vita". •

3 Domande: nasce il podcast Uilca

a cura della Redazione

Nasce a luglio il primo *podcast* Uilca a cura dell'Ufficio Comunicazione. Un nuovo strumento per approfondire temi legati all'economia, alla società, ai diritti e al lavoro attraverso la voce dei protagonisti dell'Organizzazione, tutto in "3 Domande". Solo tre domande, questo il concetto alla base nonché titolo che identifica il prodotto lanciato sulle principali piattaforme di *podcasting* *Spreaker*, *Spotify* e *YouTube*, già lo scorso 28 luglio. L'episodio d'esordio ha interessato il mondo dei bancari per i quali, ad oggi, è in fase di negoziazione il rinnovo del Contratto Nazionale di settore con l'Associazione Bancaria Italiana (Abi). "Ccnl

del credito, verso il rinnovo": a raccontare il percorso di definizione dei temi al centro della Piattaforma unitaria è il segretario nazionale Uilca Giuseppe Bilanzuoli. A seguire, il secondo episodio che ripercorre il sesto Congresso *Uni Global Union* dello scorso agosto con un approfondimento, in particolare, sul ruolo del Sindacato internazionale attraverso le parole del segretario nazionale Uilca Filippo Arena. Di ultima pubblicazione il terzo episodio, dedicato al settore assicurativo. Questa volta a fare il punto su ciò che accade nel settore è il segretario nazionale Uilca Emanuele Bartolucci: dal rinnovo del Ccnl con Ania alla vicenda di Eurovita. •



3 DOMANDE



UILCA PODCAST
UILCA PODCAST
UILCA PODCAST
UILCA PODCAST
UILCA PODCAST

ASCOLTA IL PODCAST UILCA QUI

